

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
**Aiuti 4.0: chi, come e quando
può fare domanda per accedere**
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Pagamici da pag. 2

Chi, come e quando può presentare le domande per accedere a contributi e finanziamenti

Investimenti 4.0, premiati i piani che tagliano i consumi

Pagina a cura

DI BRUNO PAGAMICI

Le micro, piccole e medie imprese del Mezzogiorno impegnate nell'innovazione tecnologica e nella sostenibilità ambientale potranno accedere ai contributi e ai finanziamenti agevolati fino a copertura del 75% degli investimenti 4.0, a valere su una dotazione finanziaria di 448 milioni di euro.

Come stabilito dal Ministero delle imprese e del made in Italy con il decreto direttoriale 5 agosto 2026 "Investimenti sostenibili 4.0 - bando 2026" (programma erede dello storico bando "Macchinari Innovativi"), per concorrere alla ripartizione delle risorse disponibili le imprese operanti in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna potranno presentare le domande di agevolazione a partire dal 6 ottobre 2026 (precompilazione a partire dal 10 settembre 2026).

Il mix di contributi e finanziamenti agevolati (concessi ai sensi dell'art. 12, comma 4, del Codice degli incentivi) è volto a sostenere programmi ad alto contenuto tecnologico, coerenti con il piano Transizione 4.0 e con i progetti orientati all'economia circolare, agli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e all'innovazione nei processi produttivi.

Per essere finanziati gli investimenti devono generare un impatto positivo sul piano della sostenibilità ambientale.

Investimenti agevolabili. La misura "Investimenti sostenibili 4.0" sostiene la realizzazione di programmi di investimento innovativi, tecnologicamente avanzati e orientati alla sostenibilità ambientale. Lo strumento, che ha trovato una prima attuazione con il dm 15 maggio 2023 mira a promuovere programmi di investimento che facciano ampio ricorso alle

tecnologie digitali, in coerenza con quanto previsto dal Piano transizione 4.0.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Programma nazionale "ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027" (Pn Ric 2021-2027) e contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.2 "Sviluppo delle Pmi e nuova imprenditorialità", sostenendo la competitività e la crescita sostenibile delle piccole e medie imprese localizzate nelle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna).

Le agevolazioni sono destinate a programmi di investimento presentati da piccole e medie imprese caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico e improntati ai principi della sostenibilità ambientale. Nell'ambito della misura verrà riconosciuta priorità ai progetti che contribuiscono in modo significativo al conseguimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'Unione europea, favoriscono la transizione verso modelli di economia circolare ovvero promuovono il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a euro 447.595.808,76 a valere, prevalentemente, sulle risorse assegnate all'Azione 1.3.2 "Sviluppo delle Pmi e nuova imprenditorialità" del Pn Ric 2021-2027.

Una quota pari al 25% della dotazione finanziaria complessiva è destinata ai programmi proposti dalle micro e piccole imprese.

Caratteristiche degli investimenti. I programmi di investimento proposti dalle imprese devono dimostrare una chiara coerenza con gli obiettivi del Piano 4.0, integrando soluzioni nei processi aziendali che

sfruttino le tecnologie abilitanti per la trasformazione digitale.

Oltre alla componente di innovazione nei flussi operativi, il provvedimento ministeriale attribuisce una forte priorità ai progetti capaci di generare un impatto positivo sul piano della sostenibilità ambientale.

Le linee di intervento strutturate per favorire l'economia circolare e l'ottimizzazione delle risorse produttive beneficiano di specifici criteri di premialità in fase di valutazione.

Un importante criterio di premialità riguarda l'efficientamento energetico dei processi produttivi. I programmi che garantiscono una riduzione dei consumi energetici di almeno il 5% ottengono un punteggio aggiuntivo in fase di valutazione.

Tale soglia non condiziona quindi l'accesso al bando ma incide sulla posizione in graduatoria rispetto ai programmi privi di questa componente di sostenibilità.

Ciascuna impresa proponente può presentare una sola domanda di agevolazione, fatta salva la possibilità di presentarne una nuova in caso di rigetto dell'istanza in esito alla relativa istruttoria.

Programmi di investimento. Per essere agevolabili i programmi devono:

- prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al Piano Transizione 4.0 e l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del



programma;

- essere diretti all'ampliamento della capacità alla diversificazione della produzione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva;

- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nei territori delle regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna)

- prevedere spese ammissibili non inferiori complessivamente a 750.000 euro e non superiori a 5.000.000 euro e, comunque, al 70% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato (nel caso di imprese individuali e società di persone dell'ultima dichiarazione dei redditi);

- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda;

- prevedere un termine di ultimazione non successivo a diciotto mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Per i programmi caratterizzati da un particolare contenuto di sostenibilità, sono previsti specifici criteri di valutazione, che consentono all'impresa proponente di conseguire un punteggio aggiuntivo nell'ambito dell'attività di valutazione dell'istanza prevista per l'accesso alle agevolazioni.

Analoghe premialità sono inoltre riconosciute per i progetti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici individuati dall'art. 9 del regolamento Ue n. 2020/852, ovvero per le Pmi

che abbiano aderito a un sistema di gestione ambientale o di efficienza energetica o che siano in possesso di una certificazione ambientale di prodotto.

Attività economiche ammesse. Sono ammesse alle agevolazioni le attività manifatturiere, a eccezione delle attività connesse ad alcuni settori caratterizzati da limitazioni derivanti dalle disposizioni europee di riferimento (siderurgia; estrazione del carbone; costruzione navale; fabbricazione delle fibre sintetiche; trasporti e relative infrastrutture; produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture) o a programmi di investimento che, arrecando un danno significativo agli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, non garantiscono il rispetto del principio "Dnsh" (Do no significant harm, ossia non arrecare alcun danno significativo).

Gli incentivi. Le agevolazioni, fino a copertura del 75% della spesa, sono modulate in relazione alle dimensioni dell'impresa:

- imprese di micro e piccola dimensione: contributi in conto impianti per il 50% della spesa e finanziamento agevolato per il 25%;

- imprese di media dimensione: contributi in conto impianti per il 40% della spesa e finanziamento agevolato per il 35%.

Il finanziamento agevolato deve essere restituito dall'impresa beneficiaria senza interessi in un periodo della durata massima di 7 anni, non è assistito da particolari forme di garanzia, ferma restando la natura privilegiata dei crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate, ai sensi dell'art. 17, comma 6, del Codice degli incentivi.

Le domande. Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello.

Le domande devono essere presentate, esclusivamente per via telematica, attraverso la procedura informatica accessibile nell'apposita sezione "Investimenti sostenibili 4.0 - Pn Ric 2021-2027" del sito web di Invitalia (www.invitalia.it). Nella stessa sezione è pubblicata, inoltre, la necessaria modulistica.

Come previsto da decreto direttoriale 5 agosto 2026 sono stati definiti i termini e modalità di presentazione delle domande.

L'iter di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni è articolato nelle seguenti fasi:

- compilazione della domanda, a partire dalle ore 12.00 del 10 settembre 2026;

- invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 e fino alle ore 17.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal giorno 6 ottobre 2026.

Le domande di agevolazione sono ammesse alla fase istruttoria secondo l'ordine cronologico giornaliero di presentazione. Le istanze trasmesse nella medesima giornata sono considerate come presentate nello stesso momento, indipendentemente dall'orario di invio.

Qualora le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a consentire l'ammissione all'istruttoria di tutte le domande presentate nello stesso giorno, le domande stesse sono ammesse all'istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

— © Riproduzione riservata — ■

Gli investimenti sostenibili 4.0

Le imprese del Mezzogiorno potranno accedere al mix di contributi e finanziamenti agevolati fino a copertura del 75% degli investimenti 4.0, innovativi, sostenibili e ad elevato contenuto tecnologico

I 448 milioni di euro disponibili potranno essere utilizzati per rafforzare la competitività, l'innovazione e la sostenibilità ambientale delle micro, piccole e medie imprese operanti in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna (una quota del 25% delle risorse è riservata alle micro e piccole imprese)

Primo step il 10 settembre 2026 con la precompilazione delle domande attraverso la piattaforma informatica di Invitalia, per presentare poi le istanze a partire dal 6 ottobre 2026

Attraverso specifici criteri di valutazione saranno maggiormente valorizzati i programmi caratterizzati da elevata sostenibilità e capaci di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'Ue

Gli investimenti dovranno essere coerenti con il Piano transizione 4.0 e in particolare con i progetti orientati all'economia circolare e agli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'innovazione nei processi produttivi